

## Immagina di scegliere

Chi vorrebbe nascere e morire ordinario?

Se ti dicono di sparare

spara,

davanti avversari che mirano alla stessa gloria che anche tu vai cercando.

Se ti dicono di credere

credi,

la verità è una, chi si discosta è un visionario.

Da solo, comunque, nulla potresti cambiare.

Astieniti.

Se ti dicono cosa dire

insulta il nemico,

le sue parole sono canto di sirena,

tu confondilo, non farti confondere,

qualunque cosa esso dica, beffati di lui e sarai forte.

Schiacciamo per non essere schiacciati.

Tutto qua.

Sognando,

ho visto me bambina:

Mi hanno insegnato che quando la strada è pericolosa

si cammina in due, tenendosi per mano,

che sull'altalena ci si va un po' per uno.

Metà della merenda la davi a chi era senza.

Ricordi sfocati di sensazioni provate quasi per sbaglio:

sufficienti a destarti dal sonno in cui vivevi,

troppo fragili per essere ripetuti.

Dopo quel sogno io dico:

chi ti supplica di scappare,  
chi ti dice non uccidere  
chi ti dice credi in ciò che vuoi  
è l'unica persona che abbia mai voluto il tuo bene.  
Nel peggiore dei casi muori insieme a lei,  
nel migliore dei casi vivi la tua vita.  
Ti accuseranno di essere stato uno qualunque,  
ma non potranno dirti di non essere stato felice,  
di non aver conosciuto cosa significhi volare come i falchi  
quando laggiù le tigri sole e maestose si sbranano nella foresta.

Se essere anonimi significa questo,  
voglio essere invisibile.

Barbara Pastorelli